



SPETT.LE

PROVINCIA DI VICENZA

Settore Ambiente

Servizio Rifiuti VIA

Contrà Gazzolle, 1

36100 – Vicenza

Oggetto: DOMANDA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE per il progetto dal titolo “Conversione di un allevamento avicolo esistente da tacchini a broiler da carne”, Comune di Villaga (VI) – ditta Az. Agr. Ghiotto Fratelli S.S.

Invio integrazioni

A seguito della richiesta di integrazioni della Provincia di Vicenza, n. di protocollo Prot. N. GE 2024/0027389 del 07/06/2024 per DOMANDA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE per il progetto dal titolo “Conversione di un allevamento avicolo esistente da tacchini a broiler da carne”, Comune di Villaga (VI) ditta Az. Agr. Ghiotto Fratelli S.S., con la presente si inoltrano in allegato tutti i documenti richiesti.

Alcune risposte vengono formulate direttamente all’interno del presente documento.

I documenti allegati in risposta alle richieste, sono ordinati in base al numero della richiesta e capo verso. [Le integrazioni presenti all’interno degli stessi sono di carattere di colore blu.](#)

In particolare la Provincia ha richiesto quanto di seguito:





Quadro Programmatico:

1. Si ritiene di chiedere specifici approfondimenti, considerata la necessità di rapportare analiticamente il progetto con le sotto elencate sensibilità ambientali, coordinando le stesse, eventualmente, con il Quadro Progettuale e/o le matrici di riferimento del Quadro Ambientale, anche al fine di individuare possibili mitigazioni.

a) Corridoio ecologico

In diversi strumenti di pianificazione (P.T.R.C. - P.T.C.P - P.A.T. - P.I.), l'allevamento viene individuato come interno ad un corridoio ecologico. Tuttavia, la proponente non riporta valutazioni di dettaglio e proposte di misure mitigative, limitandosi ad affermare che la ditta non ha in progetto la realizzazione di ulteriori strutture, ma solamente la conversione da tacchini a polli da carne, e che risulta presente una barriera arborea nell'intorno del centro zootecnico che verrà completata per nascondere la presenza dei capannoni. L'integrazione che verrà trasmessa per la tematica sopracitata dovrà essere inserita all'interno del Quadro Ambientale: "Caratterizzazione delle risorse naturali ed agronomiche" e "Caratterizzazione della flora e fauna e V.Inc.A."

In riferimento a quanto richiesto, si allegano:

- Integrazioni al S.I.A. alle pagine 123, di carattere di colore blu.
- Progetto di Compensazione proposto dalla ditta, al fine di mitigare l'impatto del progetto.

b) Suolo

In diversi strumenti di pianificazione, il sito viene individuata all'interno di un'area a rischio idraulico (P.T.C.P.) ed in area idonea a condizione" (P.A.T.). A riguardo sarebbe opportuno specificare le ragioni per le quali il PAT ha individuato l'area interessata come "idonea a condizione" mettendole in relazione con l'attività stessa, ed aggiornando il S.I.A. sul fatto che l'impianto è interamente all'interno di "Area esondabile o a ristagno idrico (art. 40)". L'integrazione che verrà trasmessa per la tematica sopracitata dovrà essere inserita all'interno





del Quadro Ambientale: “Caratterizzazione dell’ambiente idrico ” e “Caratterizzazione del suolo e del sottosuolo ”.

Si rimanda SIA allegato, in particolare alle pagine 128-129, in cui viene trattata la presente tematica. Integrazioni in carattere di colore blu.

c) Elettrodotto

In diversi strumenti di pianificazione (P.T.C.P. - P.A.T. - P.I.), l’area in una zona/fascia di rispetto di elettrodotto; l’integrazione che verrà trasmessa per la tematica sopracitata dovrà essere inserita all’interno del Quadro Ambientale: “Caratterizzazione dell’impatto da agenti fisici”.

Si rimanda SIA allegato, in particolare alle pagine 132-133, in cui viene trattata la presente tematica. Integrazioni in carattere di colore blu.

d) Paesaggio

Nell’ambito del P.T.RC. occorre che lo S.I.A. venga integrato analizzando e mettendo in relazione con l’attività in essere e con quanto previsto nell’elaborato denominato “ Documento per la valorizzazione del paesaggio veneto.”, capitolo “4. Atlante ricognitivo” nella parte relativa al capitolo “33 - Bassa pianura tra i colli e l’Adige” con particolare riguardo agli indirizzi di qualità paesaggistica (pag. 447).

In allegato integrazione pagine 25-26-27-28-29 del S.I.A.

Nell’ambito del P.A.T. occorre che lo S.I.A. venga integrato mettendo in relazione gli obiettivi di tutela, di riqualificazione e di valorizzazione dell’ATO interessata con l’attività in essere e con quanto previsto. L’integrazione che verrà trasmessa a riguardo dovrà essere inserita all’interno del Quadro Ambientale: “Caratterizzazione dell’impatto paesaggistico” e “Caratterizzazione delle risorse naturali ed agronomiche”.

In allegato integrazione alla pagina 61 del S.I.A.



Quadro Progettuale:

2. In relazione al progetto presentato ed alla contestuale istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, si richiedono le seguenti integrazioni/informazioni/precisazioni:

- chiarire la destinazione/vendita delle delle acque luride di lavaggio dopo la raccolta, con riferimento alle BAT 13 – 16 – 20;

Come dimostrato nel S.I.A., la ditta dispone di vasche per la raccolta delle acque di lavaggio, nel qual caso venisse eseguita la pulizia dei capannoni con acqua. Tali acque non sono mescolate ai liquami e come indicato al Titolo VIII Art. 32 Comma 4 della DGR 813 del 22 giugno 2021, *“La dimensione dei contenitori di stoccaggio deve in ogni caso consentire di rispettare il periodo di divieto di spandimento stagionale stabilito all’art. 6. Pertanto i contenitori per lo stoccaggio delle acque reflue devono avere un volume complessivo aziendale non inferiore a quello delle acque reflue prodotte in 120 giorni in ZVN e di 60 giorni in ZO”*. La ditta dispone di tali stoccaggi che riescono a contenere le acque di lavaggio prodotte nei 60 giorni, che verranno poi utilizzate agronomicamente sui terreni con relativo aggiornamento della Comunicazione Nitrati.

- la planimetria, sia dello stato di fatto che dello stato di progetto, indica la presenza di n. 3 "vasche di depurazione acqua cooling", per le quali si chiede descrizione e del programma di manutenzione delle stesse;

Trattasi di 3 vasche in vetroresina, circolari con diametro di 1,2 m e profondità 1,8 m.

Le vasche sono collegate al sistema di raffrescamento e vengono utilizzate dalla ditta per il ricircolo dell'acqua del "cooling system", presente sui capannoni. Il sistema viene utilizzato solamente d'estate quando le temperature sono calde e con la ventilazione forzata viene mantenuta la temperatura adeguata all'interno delle strutture di allevamento, garantendo standard di benessere agli animali allevati.

La ditta effettua un controllo delle vasche prima dell'inizio dell'estate per vedere la tenuta stagna





delle vasche, e poi vengono monitorate durante il ciclo produttivo, vedendo il livello costante dell'acqua all'interno delle stesse, il quale conferma l'assenza di sversamenti. Trattasi comunque di acqua limpida utilizzata per il raffrescamento e ricircolata nel sistema, riducendo così gli sprechi. L'acqua è pulita e priva di contaminazioni.

- comunicare le ragioni sociali delle ditte che smaltiscono: le lettiere esauste, i rifiuti prodotti dall'attività e le carcasse dei capi deceduti;

Di seguito quanto richiesto, in particolare:

1. VENETA POLLINA;
2. ECOSANITAS DI GIRONDA PAMELA;
3. CAMPAGNOLA ADRIANO.

- la planimetria, sia dello stato di fatto che dello stato di progetto, non indica i bruciatori esterni alimentati a GPL con cui vengono/verranno riscaldati i capannoni;

Si allega alla presente quanto richiesto, planimetria dal titolo "2.2_4elaborato grafico - stato futuro".

- in considerazione della possibilità di doppia alimentazione (GPL o metano) si chiede di definire quali siano le modalità attraverso cui si procede con l'utilizzo di uno o dell'altro combustibile;

L'azienda è collegata al metano ma, a seguito dell'incremento del costo dello stesso periodo post COVID-19, ha optato per l'installazione in allevamento delle bombole a GPL. Queste due materie prime vengono utilizzate per alimentare i bruciatori esterni di cui la ditta dispone su tutti i capannoni avicoli, per il riscaldamento della zona di allevamento. Tali bruciatori sono predisposti sia per il metano e sia per il GPL, in quanto basta solamente cambiare l'ugello. La ditta attualmente sta utilizzando il GPL ed intende mantenere tale materia prima. Nel caso in futuro ci fosse un



cambio dei prezzi, l'allevamento è comunque predisposto per il passaggio al metano.

- Certificato Prevenzione Incendi (o almeno la SCIA ai fini della sicurezza antincendio, presentata e vidimata dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco), concernente i 2 bomboloni GPL interrati da 5 mc. ed il gruppo elettrogeno da 120 kw (si veda anche l'osservazione allegata dei VV.FF).

Si allega alla presente quanto richiesto, in particolare documenti dal titolo "2.6_SCIA Prevenzione incendi_02467720245-08042024-1008.001.MDA" e "2.6_Az. Agr. Ghiotto planimetria CPI".



Quadro Ambientale:

Caratterizzazione dell'impatto sull'atmosfera

3. In considerazione del fatto che:

- l'allevamento esistente è in esercizio e consente di eseguire delle misurazioni sul campo della consistenza effettiva delle emissioni per i parametri indagati nello specifico caso reale, almeno per lo stato di fatto (ante interventi di progetto);

Alla presente si allegano analisi effettuate presso l'allevamento allo stato attuale (tacchini da carne) dal titolo "BEFUND30_J-381813_Vers_1".

- il ricettore R7 presenta per tutti i parametri indagati dei dati di ricaduta significativi, tra cui un dato di U.O./m³ molto vicino alla soglia critica nello stato di progetto. Si ritiene necessaria l'effettuazione di una campagna di campionamento nello stato di fatto, con misurazione dei dati reali di emissione per odore, polveri e ammoniaca e valutazione comparativa tra i dati reali e quelli assunti da letteratura, allo scopo di verificare la congruenza dei risultati sul campo con le assunzioni derivanti da dati di letteratura e casi di altri impianti e, qualora si ravvisino consistenti difformità, di revisionare il modello di dispersione e ricaduta.

E' stata aggiornata la modellizzazione con quanto richiesto, revisionando la dispersione odorigena la quale ha permesso di confermare:

- riduzione degli odori a seguito della conversione;
- rispetto di tutti i limiti normativi.

Per quanto riguarda PM10 e NH3 in tutti i recettori vi era il rispetto dei limiti normativi. Inoltre, i dati utilizzati da bibliografia sono nettamente superiori rispetto a quanto riscontrato nella realtà. Pertanto è possibile affermare che nella realtà si riscontrerebbero valori nettamente inferiori.

Aggiornamento del S.I.A dalla pagina 170. Integrazioni di carattere di colore blu.

Caratterizzazione dell'impatto sull'ambiente idrico

4. Si ritiene necessario acquisire, a titolo di integrazione:

- di precisare se la normale gestione dell'impianto prevede l'utilizzo di acqua per il lavaggio degli ambienti di allevamento, con conseguente utilizzo delle 20 vasche di stoccaggio in dotazione, ovvero se tale operatività è prevista solo in via straordinaria in ottemperanza di eventuali richieste degli Enti competenti, precisando altresì la destinazione delle acque di risulta raccolte nelle vasche e le modalità di monitoraggio dei relativi parametri inquinanti;

In riferimento a quanto richiesto si precisa che:

- solitamente la ditta effettua il lavaggio dei capannoni a secco, con successiva disinfezione delle strutture, senza produzione di acque reflue;
 - in caso di richiesta da parte del servizio veterinario in merito alla necessità di lavare con acqua le superfici allevabili, la ditta dispone di vasche che permettono il corretto stoccaggio delle acque eventualmente prodotte, precisamente 20 vasche da 1 mc l'una.
-
- di eseguire un monitoraggio straordinario sulla qualità delle acque di pioggia di dilavamento di piazzali e coperture, a monte dello scarico in suolo: la scelta delle modalità di campionamento, del numero e della posizione dei punti di prelievo e del set di parametri è demandata al proponente;

In riferimento a quanto richiesto, si riporta di seguito quanto previsto dall'Articolo 39 del Piano di Tutela delle Acque:

"l'articolo regola la gestione delle acque di dilavamento di prima pioggia e delle acque di lavaggio. Le acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di lavaggio devono essere raccolte e depurate solo per gli impianti ricadenti nell'allegato F delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA. In questo elenco non compare l'attività di allevamento, ma si prescrive per le aziende agricole e gli allevamenti zootecnici il rispetto delle DGR 2495/2006 e DGR 2439/2007 che recepiscono la normativa sui nitrati (attualmente in vigore la DGR 813/2021). Tale normativa regola le acque reflue prodotte negli allevamenti zootecnici e nelle attività agro-alimentari e



gli effluenti zootecnici. Le acque che entrano in contatto con le deiezioni animali devono essere trattate come effluente non palabile e devono essere stoccate in azienda prima del loro utilizzo agronomico. La ditta effettua preventivamente una pulizia a secco per rimuovere totalmente la pollina (con pala gommata e scopatrice meccanica) e poi effettuerà il lavaggio. Vi sarà pertanto produzione di acque reflue che non sono venute in contatto con gli effluenti zootecnici e che andranno stoccate nelle vasche.

Le acque meteoriche delle coperture e delle pavimentazioni esterne impermeabili non vengono a contatto in nessun modo con sostanze pericolose o con la pollina e vengono scaricate direttamente nel terreno. Non sono previsti quindi stoccaggi per tali acque poiché produrrebbero ristagni idrici poco igienici. La pavimentazione in cemento presente nel centro zootecnico verrà sempre pulita ed in caso di sversamenti accidentali il materiale fuoriuscito sarà tempestivamente raccolto. Non si ritiene pertanto che le acque di prima pioggia debbano essere stoccate e trattate prima di essere disperse al suolo.”

Si rimanda alla tavola progettuale allegata alla presente dal titolo “4.2 planimetria acque meteoriche” in cui vengono indicate le pendenze delle coperture e dei piazzali, indicando il deflusso delle acque.

- in relazione allo scarico del bagno con sub-irrigazione, oggetto di relazione idrogeologica che dimostra la compatibilità dell'intervento, si chiede una revisione della stessa, precisando che la subirrigazione sarà preceduta solo da un trattamento mediante vasca Imhoff e non da una sezione di condensa grassi.

Si allega quanto richiesto, in particolare relazione dal titolo “4.3 VILLAGA V_Dante 11 Rel Idrogeol VAR1 03102024 Completa.pdf”.





5. Definire il previsto bilancio idrico determinato dall'ampliamento, considerato che in sede di sopralluogo è stato comunicato che il pozzo di approvvigionamento idrico si intende utilizzarlo per l'acqua di raffrescamento, mentre nella documentazione prodotta si parla di approvvigionamento da acquedotto sia per l'abbeveraggio sia per il raffrescamento; ciò anche a definizione dell'osservazione pervenuta da Viacqua (vedi allegato) in merito all'eventuale potenziamento acquedottistico.

Come descritto in precedenza, il progetto della ditta riguarda la conversione da tacchini a broiler da carne dell'allevamento avicolo esistente. La ditta, considerando l'allevamento dei tacchini maschi (più cautelativo in termini di emissioni e consumi) passerà da 2,2 cicli/anno attuali a 5,9 cicli/anno con i broiler da carne.

L'aumento del numero dei capi e dei cicli anno comporterà un aumento del consumo idrico dell'allevamento, come di seguito descritto.

CONSUMI IDRICI	n° capi/ciclo	Mc disinfezione mezzi	mc acqua per abbeverare	mc acqua per cooling	mc acqua per lavare	TOTALE Mc
Ante intervento	15.660	0,185	2.410	55	0	2.465
Post intervento	86.129	0,398	5.578	147	115	5.840
Aumento consumo		0,213	3.167	92	115	3.375

Per il calcolo dei consumi potenziali è stata utilizzata la tabella di seguito allegata, considerando un consumo di 70 litri capo/anno per i tacchini e 11 litri capo/anno per i broiler. Trattasi di una stima cautelativa.

Fabbisogni medi di acqua negli allevamenti	
broilers:	4,5 - 11 litri/capo per ciclo;
ovaiole:	10,0 litri/capo per ciclo 1 ^a fase (fino alla produzione); 80 l/capo per anno (fase produzione uova);
tacchini:	70,0 litri/capo per ciclo;
faraone:	9-10 litri/capo per ciclo;



Per la disinfezione degli automezzi invece, si stima una quantità di acqua pari a 2 litri veicolo, dal momento che l'acqua con il disinfettante viene nebulizzata.

Per il consumo del sistema di raffreddamento cooling system è difficile stimare il consumo annuo in quanto può variare in base alla stagione (più o meno calda, più o meno piovosa). Pertanto è stato chiesto direttamente alla ditta quanto è allo stato attuale un potenziale consumo effettivo di acqua annuale la quale ci ha comunicato circa 50-60 mc/anno, considerato 55 mc/anno (media).

La ditta passerà da 2,2 a 5,9 (circa 2,6 volte in più $5,9/2,2$) pertanto, al fine di calcolare la stima di consumo idrico a seguito della conversione, è stato moltiplicato il consumo attuale per tale parametro, rapportandolo ai futuri 5,9 cicli/anno il consumo attuale → calcolando un ipotetico consumo di 147 mc/anno (55 mc attuali x 2,6).

In fase di presentazione di P.A.U.R. è stato indicato l'approvvigionamento di acqua mediante il solo acquedotto. La ditta però dispone anche di pozzo a servizio dell'allevamento, al quale farà ricorso solo a scopo integrativo dell'acquedotto, prevalentemente nel periodo estivo (giugno, luglio e agosto) per il sistema di raffreddamento cooling system.

Vengono corretti nel S.I.A. i riferimenti al solo acquedotto integrando la possibilità della ditta di utilizzare il pozzo qualora necessario durante il periodo estivo, per il sistema di raffreddamento.

Per la parte di AIA, la ditta presenta inoltre PMC aggiornato dal titolo "5. E4 PMC_Ghiotto F.IIj_REV.01" per la [Tabella 1.2.1 – Risorse idriche](#), di seguito riportata.

Tipologia di approvvigionamento	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato
Acquedotto	Abbeveraggio, raffreddamento	mc/a	Annuale	Contaltri
Acqua di falda (pozzo)	Raffreddamento	mc/a	Annuale	Contaltri



È stato comunque effettuato un confronto con VIACQUA al fine di rispondere alla presente richiesta. L'ENTE ha comunicato, nel qual caso la ditta rilevasse problematiche all'attingimento di acqua, di fornire un preventivo per ampliare la portata dell'acquedotto.

La ditta allo stato attuale dispone comune di un foro di acquedotto di 2 pollici, il quale consente ampiamente di attingere l'acqua necessaria, anche a seguito della conversione e dell'incremento del consumo idrico necessario alla gestione dell'allevamento avicolo.

Caratterizzazione dell'impatto sul suolo e sottosuolo

6. Presentare una relazione sullo stato di conservazione delle pavimentazioni impermeabili esistenti e sull'efficienza della rete meteorica, prevedendo nel contempo uno specifico piano di manutenzione.

In allegato quanto richiesto, in particolare relazione dal titolo "6. RELAZIONE SULLO STATO DI MANUTENZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI ESISTENTI.pdf".

Caratterizzazione dell'impatto acustico

7. Presentare una documentazione, anche semplificata visto il contesto territoriale, in merito all'impatto acustico a firma di un tecnico competente in acustica ambientale.

In allegato documento richiesto dal titolo "7. Az Agr Ghiotto F.lli ss_VPIA.pdf", a firma del tecnico competente in acustica ing. Dal Cengio Luca.

Caratterizzazione dell'impatto paesaggistico e sulle risorse naturali ed agronomiche

8. In relazione all'implementazione della barriera verde esistente, si ritiene necessario un adeguato approfondimento, con specifici elaborati inerenti agli aspetti carenti e precisamente:

- valutazione dello stato di fatto: paesaggio contermini all'allevamento (in relazione anche al corridoio ecologico esistente) e nell'area di intervento (vengano indicate in particolar modo le



specie della siepe esistente);

- tavola delle indicazioni progettuali: tenendo conto dello stato di fatto (esterno/interno) vengano indicati gli interventi puntuali di integrazione della vegetazione esistente e, ove possibile, venga progettata una fascia di vegetazione arboreo-arbustiva multispecifica e multistrato ad integrazione del filare di gelsi con la finalità di aumento della biodiversità; filari alberati e fascia arbustiva al piede con funzione anche di abbattimento degli odori e filtro delle polveri in prossimità della siepe di “pini” (vengano scelte specie arboree ed arbustive autoctone e preferibilmente resistenti agli stress idrici);
- relazione del progetto del verde con specifici approfondimenti in merito alle specie prescelte e alla loro funzione (barriera, funzione mellifera, etc...) corredata da: documentazione fotografica dei luoghi e delle specie presenti, sesti d’impianto e indicazioni del Piano di Manutenzione previsto;
- computo metrico estimativo delle nuove opere di inserimento paesaggistico, tenendo conto anche della manutenzione per un periodo di almeno tre anni.

In allegato quanto richiesto, in particolare:

- Progetto di compensazione con descrizione degli interventi proposti dalla ditta, dal titolo “8.1 SIA_GHIOTTO F.LLI_Progetto di Compensazione”;
- Tavola planimetrica con indicazione dello stato di fatto e del progetto del verde, dal titolo “8.2 elaborato grafico inserimento paesaggistico ottobre 2024.pdf”;
- Computo metrico estimativo delle opere a verde dal titolo “8.3 CME operazioni colturali_REV.01”.



Caratterizzazione dell'impatto sulla salute dei lavoratori e delle persone

9. Si richiede a titolo integrativo una relazione descrittiva sullo stato di conformità delle attività sopra elencate alla normativa di prevenzione incendi, con sommario riepilogo delle misure di prevenzione e protezione che verranno poste in atto per la corretta gestione dei correlati rischi d'incendio: dotazione impiantistica (sistemi di sezionamento, posizione inverter etc), strutture di supporto (comportamento al fuoco dei materiali su cui sono posizionati i pannelli e degli elementi costitutivi del locale inverter), presidi di rivelazione e di spegnimento ed eventuali ulteriori misure antincendio; ciò anche a definizione dell'osservazione pervenuta dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (vedi allegato).

In riferimento a quanto richiesto si allega alla presente dichiarazione del geom. Bortolamei dal titolo "9. Lettera FV_Flli Ghiotto" in cui risponde a quanto richiesto.

In risposta all'osservazione dei Vigili del Fuoco, la ditta dispone di CPI allegato alla presente, in particolare con documenti dal titolo "2.6_SCIA Prevenzione incendi_02467720245-08042024-1008.001.MDA" e "2.6_Az. Agr. Ghiotto planimetria CPI".

Di seguito le richieste degli enti:

- Comune di Villaga;
- VIACQUA;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza.



ALLEGATO 2 (Osservazioni Comune Villaga)

Protocollo p_vi/aoprovi GE/2024/0023145 del 15/05/2024 - Pag. 1 di 1



COMUNE DI VILLAGA

PROVINCIA DI VICENZA
Via G. Verdi n. 32 - 36021 VILLAGA
Tel. (0444)886037
Cod. Fisc. e Part. IVA 00529770240

www.comune.villaga.vi.it
villaga.vi@cert.ip-veneto.net

UFFICIO TECNICO
tecnico@comune.villaga.vi.it

Prot. n. 2624

Villaga il 15 MAG 2024

Oggetto: Istanza di VIA ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2016 e ss.mm. e ii. relativa alla conversione di un allevamento avicolo esistente da tacchini a broiler da carne nei capannoni agricoli della ditta Azienda Agricola Ghiotto Fratelli S.S. in Via Berico Euganea - Foglio 17 mappale 195.

A
PROVINCIA DI VICENZA
Area Tecnica – Servizio Rifiuti, VIA e VAS

provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Con riferimento alla comunicazione pervenuta in data 17/04/2024 prot. n. 2086 relativa al procedimento di VIA ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2016 ad oggetto la conversione di un allevamento avicolo esistente da tacchini a broiler da carne nei capannoni agricoli dell'Azienda Agricola Ghiotto Fratelli S.S. catastalmente indicati al Fg. 17, mapp. 195 del Comune di Villaga, si segnala quanto segue:

- si riscontrano incongruenze nella documentazione tecnica a corredo dell'istanza con quella agli atti di questo ufficio, relativamente alle dimensioni dell'impianto fotovoltaico per le quali si chiede la regolarizzazione.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Illeggiibile

In allegato dichiarazione dell'arch. Pretto Martina dal titolo "10. dichiarazione fotovoltaico". Il valore è stato corretto anche nel S.I.A. alla pagina 145.



ALLEGATO 3 (Osservazioni Viacqua)

Protocollo p_vi/aoprovi GE/2024/0023744 del 17/05/2024 - Pag. 1 di 1



info@viacqua.it | viacqua@pec.viacqua.it
www.viacqua.it

Prot. N. 2024.0008609

Vs. rif. PEC del 17/04/2024

Red: gin

Ver: dan

Prot. Prec.

Vicenza, 16/05/2024

Spett.le

Provincia di Vicenza

provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

**Oggetto: TRASMISSIONE CONVOCAZIONE COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA DEL 16/05/2024
DITTA AZIENDA AGRICOLA GHIOTTO FRATELLI S.S. COMUNE DI VILLAGA**

In riferimento pratica in oggetto, si esprime **parere favorevole con prescrizioni** evidenziando in particolare quanto segue.

Rete acquedotto

Ai sensi dell'art. 27 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ci si riserva di produrre specifico preventivo al promotore dell'intervento per l'eventuale potenziamento del servizio, qualora necessario, in ragione della richiesta di fornitura che dovrà eventualmente essere formulata.

Rete fognatura acque nere e acque bianche (meteoriche)

Si comunica che la zona oggetto degli interventi previsti non è servita dalla fognatura pubblica, pertanto si dovrà prevedere lo smaltimento delle acque nere e delle acque bianche (meteoriche) con sistemi alternativi, la cui competenza autorizzativa non ricade sulla scrivente.

Ferme restando tutte le altre prescrizioni del Servizio Idrico Integrato.

Si rimane a disposizione, per ogni utile chiarimento, con Enrico Giuriato al tel. 348 237 4428 o e-mail a enrico.giuriato@viacqua.it.
Distinti saluti.

Responsabile Settore Investimenti
Stefano D'Attilio

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Acquedotti | Fognature | Depurazione

VIACQUA SpA
C. Fiscale e P. Iva 03196760247
Viale dell'Industria 23, 36100 Vicenza | tel.0444 955200
Capitale Sociale € 12.023.250 I.v. | Reg.Imp.Vicenza, REA 306449

Si rimanda alle pagine precedenti in cui si risponde a quanto richiesto.



ALLEGATO 4 (Osservazioni Vigili del Fuoco)

Protocollo p_vi/aoprovi GE/2024/0026812 del 05/06/2024 - Pag. 1 di 1



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - VICENZA

Via C. Farini, 16 - 36100 Vicenza - Tel. 0444/565022 - e-mail: comando.vicenza@vigilfuoco.it
PEC prevenzione incendi: com.prev.vicenza@cert.vigilfuoco.it - PEC comando: com.vicenza@cert.vigilfuoco.it

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

Alla PROVINCIA DI VICENZA
AREA TECNICA - Servizio Rifiuti, VIA e VAS
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

OGGETTO: Conferenza dei Servizi decisoria finalizzata al rilascio del P.A.U.R.
Progetto - Conversione di un allevamento avicolo esistente da tacchini a broiler da carne.
Localizzazione - comune di Villaga, via Berico Euganea snc
Ditta: AZIENDA AGRICOLA GHIOTTO FRATELLI S.S.
Riscontro

In riferimento alla nota di Codesta Amministrazione assunta al nostro prot. COM-VI n. 11789 del 09.05.2024, relativa all'oggetto, si rappresenta che da verifica atti presso questo Comando la Ditta Azienda Agricola Ghiotto Fratelli S.S. risulta priva di istanze antincendio.

Qualora gli interventi rappresentati in oggetto, fossero tali da introdurre attività ricadenti nell'Allegato I del DPR 151/2011, la suddetta Ditta dovrà presentare apposita istanza ai sensi degli artt. 3 e 4 del citato Decreto, con le modalità indicate dal D.M. 7.08.2012.

Tanto si comunica per i provvedimenti di competenza.

CIU-

Il COMANDANTE
Ing. GATTUSO Andrea
Documento firmato digitalmente ai sensi di legge

Si allega alla presente quanto richiesto, in particolare documenti dal titolo "2.6_SCIA Prevenzione incendi_02467720245-08042024-1008.001.MDA" e "2.6_Az. Agr. Ghiotto planimetria CPI" inoltrate in data 08/04/2024.



Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti,

Cordiali saluti

San Bonifacio, 22/10/2024

Il Tecnico

dott. Baldo Gabriele